

IL VALORE DI UN'OPERA D'ARTE: TRA MERCATO, FISCO E DIRITTO

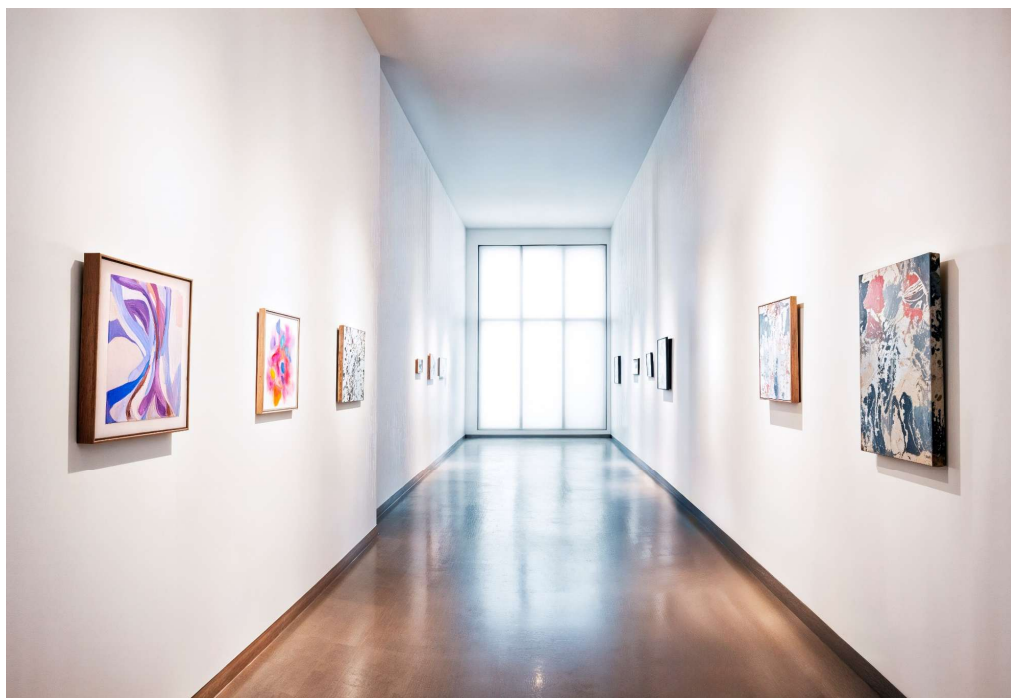
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE: PROFILI FISCALI

ROBERTO AMMENDOLA

12 dicembre 2025

1

Il ruolo del fisco nel mercato dell'arte



- Il fisco incide su:
 - **prezzo**
 - **liquidità**
 - **circolazione internazionale**
- Regole diverse per:
 - **artisti ed eredi**
 - **collezionisti**
 - **mercanti / gallerie**
 - **case d'asta**

Cessione di opere d'arte: principi generali



- **Privato che vende occasionalmente:**
 - in genere **nessuna tassazione della plusvalenza**
- Quando la vendita è tassata:
 - attività **abituale** / organizzata → reddito d'impresa
 - artista che vende opere proprie → **reddito di lavoro autonomo**
 - intermediari (gallerie, mercanti, case d'asta) → **reddito d'impresa**
- Non esiste una "regola dei 5 anni" come per altri beni/strumenti finanziari

Collezionista vs mercante



Collezionista “privato”

- acquisti e vendite saltuarie
- nessuna struttura organizzata
- normalmente **no tassazione plusvalenza**

Collezionista “professionale” / mercante

- frequenza elevata di operazioni
- organizzazione (sito, cataloghi, promozione, magazzino)
- può essere riqualificato come **impresa commerciale**
- N.B. La differenza non sta nel numero di opere o nei valori, ma nell’organizzazione economica.

Casi pratici di plusvalenze



- Vendita di quadro ereditato dopo molti anni → in genere **non imponibile**
- Collezionista che compra e rivende con margine → possibile **tassazione come reddito d'impresa, se attività abituale (art. 55 TUIR), o come reddito diverso (art. 67 TUIR) se sussiste comunque intento speculativo**
- Artista che vende le opere prodotte → **reddito professionale** (lavoro autonomo + IVA)

Imposta di successione e donazione



- Le opere d'arte **rientrano nell'asse ereditario**
- Valutazione al **valore di mercato** alla data di:
 - apertura successione
 - atto di donazione
- Aliquote (schema generale):
 - **4%** coniuge e parenti in linea retta (franchigia 1.000.000 €)
 - **6%** fratelli/sorelle (franchigia 100.000 €)
 - **6%** altri parenti fino al 4° grado (senza franchigia)
 - **8%** altri soggetti

Beni culturali vincolati



- Alcune opere possono essere dichiarate di **interesse culturale**
- Effetti:
 - possibili **agevolazioni / esenzioni** su imposta di successione
 - **vincoli** su:
 - esportazione
 - vendita
 - modifica del bene
- Il vincolo può **ridurre la liquidità** ma aumentare il valore simbolico e culturale

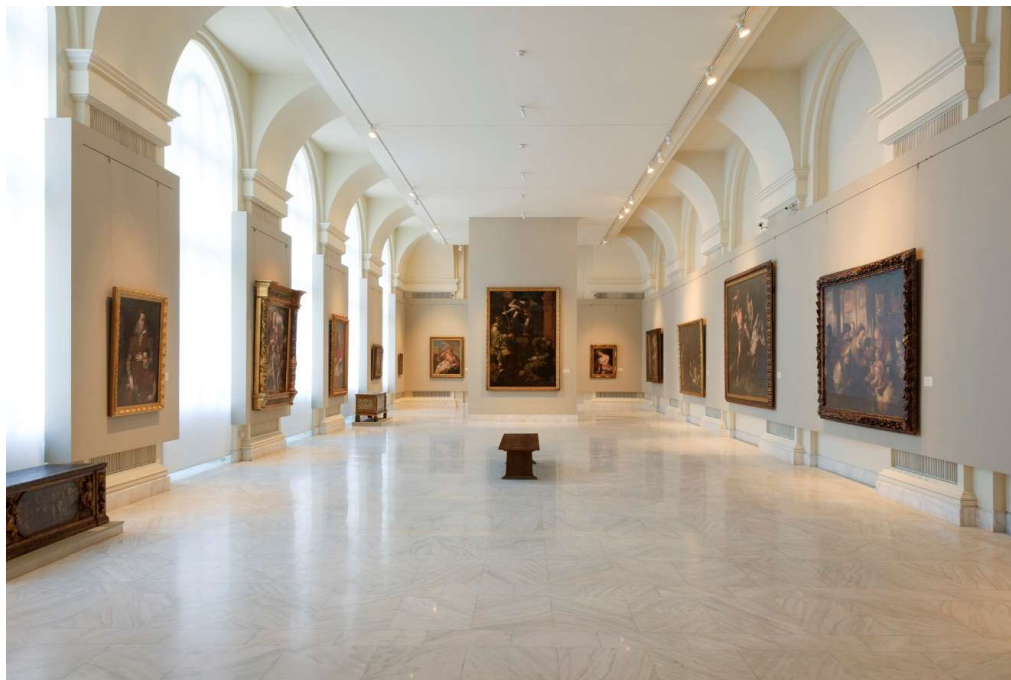
IVA nel mercato dell'arte (schema base)



- Operazioni tra **privati**:
 - fuori campo IVA
- Vendite di **artisti / eredi**:
 - prima del 1.7.2025 → IVA ridotta **10%** su certe operazioni
 - dopo il 1.7.2025 → rientrano nel nuovo **5%** (se rispettati i requisiti)
- **Gallerie / mercanti / case d'asta**:
 - vendite ordinarie → IVA su corrispettivo
 - in molti casi possono usare il **regime del margine** (IVA solo sul ricarico)

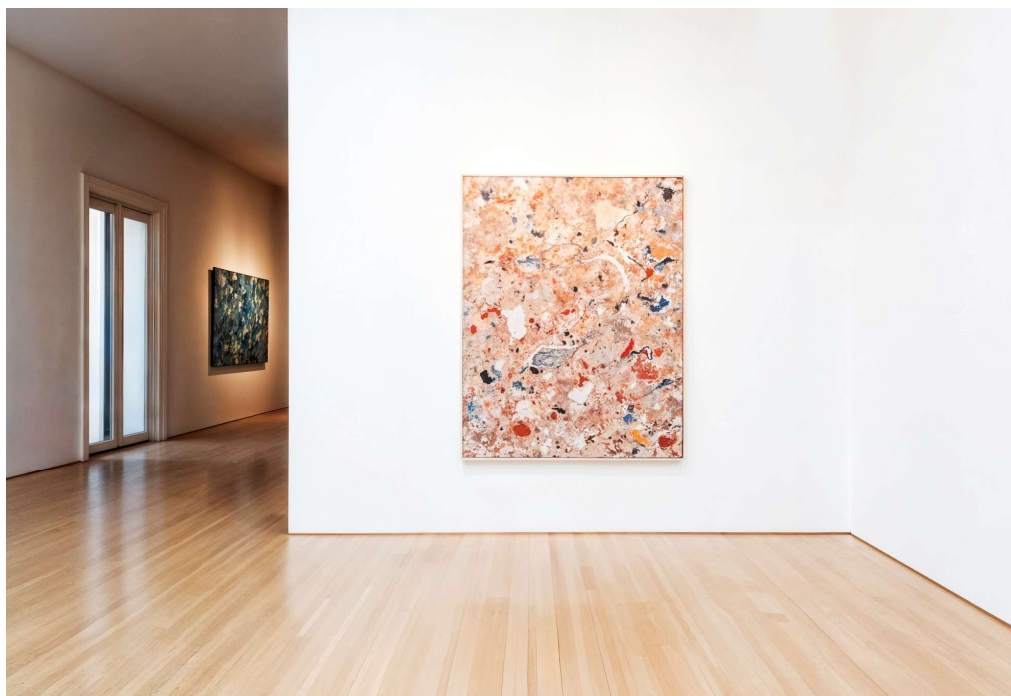
Il quadro cambia con l'introduzione sistematica del 5%

Novità dal 1° luglio 2025: IVA al 5%



- **Art. 9 D.L. 30 giugno 2025 n. 95 (“Decreto Omnibus”)**
- **Dal 1° luglio 2025:**
 - aliquota IVA **5%** per cessioni e importazioni di:
 - **opere d’arte**
 - **oggetti di antiquariato**
 - **oggetti da collezione**
 - beni elencati nella tabella allegata al D.L. 41/1995 (quadri, sculture, incisioni, ecc.)
- Si applica a:
 - **artisti ed eredi**
 - **gallerie, mercanti d’arte, case d’asta**
 - **importatori e soggetti IVA** che operano nel settore

IVA 5% vs regime del margine



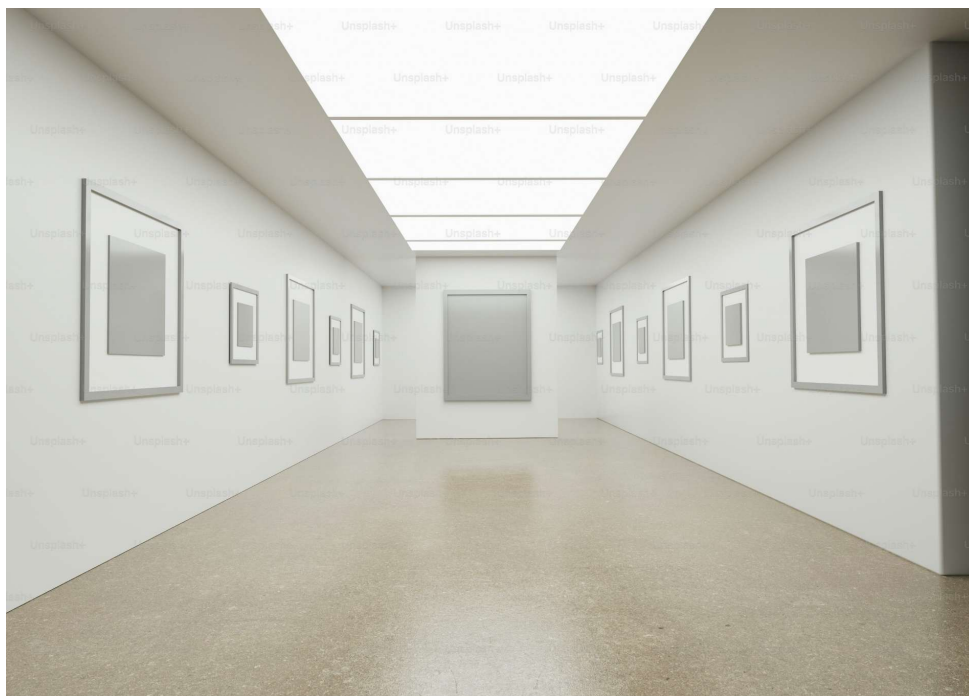
Nuova regola chiave:

- il 5% si applica **a condizione che non sia usato il regime del margine** per quell'operazione

Aspetto	IVA 5%	Regime del margine
Base imponibile	prezzo totale	solo margine (ricarico)
Soggetti	artisti, eredi, rivenditori	rivenditori (gallerie, mercanti)
Importazioni / acquisti intra UE	sì	no (tipico della rivendita interna)
Compatibilità	alternativa al margine	alternativa al 5%

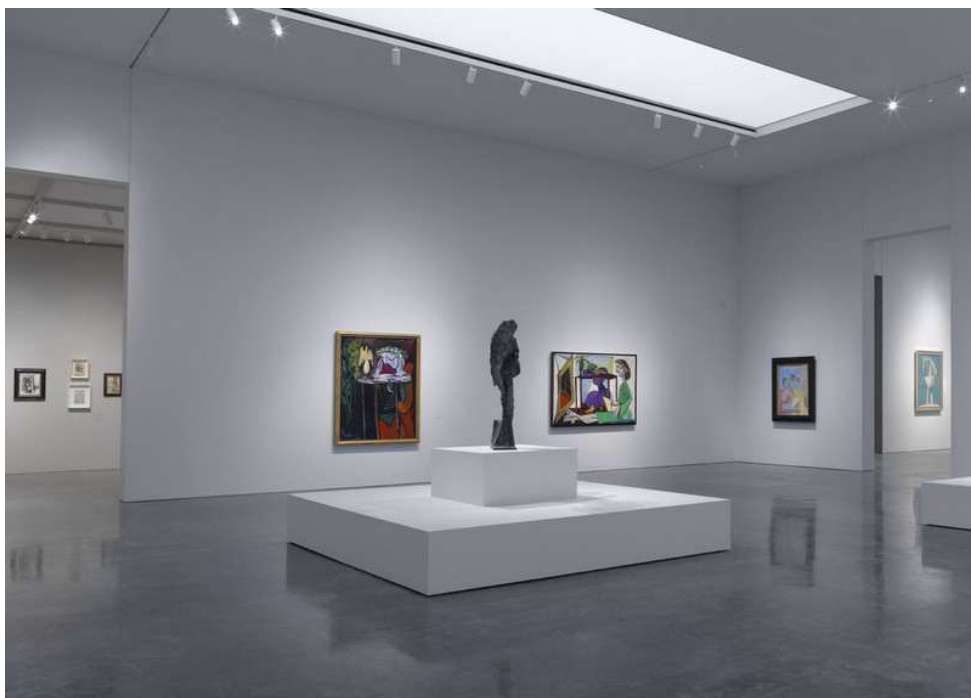
Il rivenditore deve scegliere il regime più vantaggioso caso per caso

Impatto economico dell'IVA al 5%



- Effetti per **collezionisti / acquirenti**:
 - **riduzione del costo fiscale** su acquisti in Italia
 - maggiore competitività rispetto ad altri Paesi UE
- Effetti per **gallerie, mercanti e case d'asta**:
 - Italia più attrattiva come piazza per aste e fiere
 - possibile **rientro** di transazioni che oggi si fanno all'estero
- Effetti per il **mercato dell'arte italiano**:
 - allineamento alla direttiva UE 2022/542
 - incentivo alla tracciabilità e alla formalizzazione delle operazioni

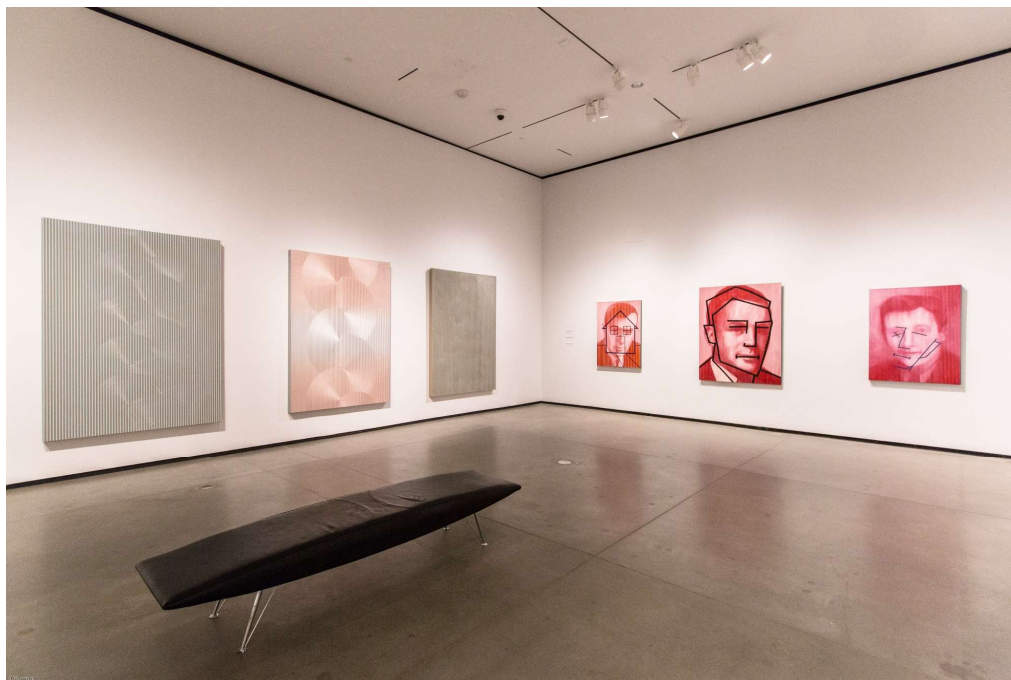
Cos'è il diritto di seguito



Diritto di seguito (droit de suite / resale right)

- Diritto dell'autore (o degli eredi) a percepire una percentuale ogni volta che l'opera viene **rivenduta** dopo la prima cessione.
- Introdotto nella normativa italiana con la trasposizione della Direttiva 2001/84/CE, attuata in Italia con il D.Lgs. 118/2006.
- Finalità: Far sì che l'autore partecipi anche al valore crescente nel tempo dell'opera, non solo alla prima vendita.
- *N.B.:* a differenza di musica, libri o film — per un quadro, una scultura etc. la “prima vendita” spesso non rende il valore finale che l'opera riuscirà a raggiungere: il diritto di seguito rappresenta un riconoscimento di questo potenziale futuro.

Quando si applica (e quando no)



Condizioni per l'applicazione del diritto di seguito

- La vendita deve essere **successiva alla prima cessione** dell'opera da parte dell'autore.
- Deve intervenire un **professionista del mercato dell'arte** (galleria, casa d'aste, mercante, intermediario) come venditore, acquirente o intermediario.
- Il prezzo di vendita (netto IVA) deve essere **≥ € 3.000**.
- **Non si applica** alle vendite tra privati, né a certe rivendite "in stock" se acquistato dall'artista nei tre anni precedenti e rivenduto a prezzo non superiore a €10.000 (cd. "stock-exemption").

N.B.: questo significa dire che non tutte le rivendite danno diritto di seguito — è un diritto che riguarda soprattutto il mercato "professionale".

Quanto spetta: aliquote e limiti



Scala di calcolo del compenso (soldi che spettano all'autore / eredi)

Fascia di prezzo di vendita (netto IVA)	Percentuale spettante
fino a € 50.000	4,00%
da € 50.000,01 a € 200.000	3,00%
da € 200.000,01 a € 350.000	1,00%
da € 350.000,01 a € 500.000	0,50%
oltre € 500.000	0,25%

- Il compenso massimo per singola vendita **non può superare € 12.500.**
- Il venditore (galleria / mercante / casa d'aste) è tenuto ad applicare e versare il compenso.

Durata e beneficiari



- Il diritto spetta all'autore **in vita** e successivamente ai **suoi eredi per 70 anni** dopo la sua morte.
- Beneficiano del diritto:
 - L'autore originario
 - I co-autori, se presenti
 - Gli eredi legittimi o testamentari
- L'incasso e la distribuzione del compenso è gestito dall'ente di gestione collettiva: in Italia storicamente SIAE — anche per autori non iscritti.

Nota orale: il diritto di seguito è “intrasmisibile” a terzi finché non intervenga successione: non può essere venduto o ceduto separatamente dall'opera.

Criticità e impatto sul mercato dell'arte



- Può **aumentare il costo complessivo** per acquirenti e intermediari → possibile spinta verso mercati con regole meno stringenti.
- Necessità di **tracciabilità e trasparenza**: chi compra/vende deve dichiarare la transazione e versare il compenso entro i termini (es. 90 giorni secondo alcune prassi)
- Talvolta **scarso utilizzo** effettivo: molti artisti non sono conosciuti, o le rivendite avvengono tra privati → diritti non riscossi.
- Però: tutela economica e morale dell'autore, riconoscimento del valore crescente dell'opera nel tempo.

Grazie per l'attenzione

Dott. Roberto Ammendola
ODCEC Milano – Commissione Fiscalità ed
Economia dell'Arte



Via San Vito n. 18 – 20123 Milano

roberto.ammendola@firmalex.it

